Comunicato stampa iniziale

XVIII Convegno Ecumenico Internazionale di spiritualità ortodossa
COMUNIONE E SOLITUDINE NELLA TRADIZIONE ORTODOSSA
Bose, 8-11 settembre 2010
in collaborazione con le Chiese Ortodosse

COMUNICATO STAMPA INIZIALE

"Comunione e solitudine" è il tema della XVIII edizione del *Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa*, che si terrà presso il Monastero di Bose, dall'8 all'11 settembre 2010. Organizzato in collaborazione con le Chiese ortodosse, da quasi vent'anni il convegno rappresenta un'importante occasione di dialogo sui temi essenziali della vita spirituale, dove le tradizioni dell'Oriente e dell'Occidente cristiani intersecano le attese profonde dell'uomo contemporaneo. L'itinerario del convegno si snoda in quattro intense giornate di studio e confronto fraterno, cui prenderanno parte teologi, storici, filosofi studiosi e rappresentanti ufficiali al più alto livello delle Chiese Ortodosse, della Chiesa Cattolica, e delle Chiese della Riforma, insieme a numerosissimi altri iscritti.

La contrapposizione tra individuo e collettività, sovente così conflittuale nell'età moderna, può trovare nella tradizione cristiana, e in particolare quella ortodossa, una via di umanizzazione nella tensione vitale tra comunione e solitudine, due dimensioni essenziali della vita spirituale.

Ponendosi in ascolto della Scrittura e dell'insegnamento dei padri (da Basilio a Isacco il Siro, dai padri del deserto a quelli del monachesimo bizantino e russo), ma anche interrogando la riflessione del pensiero filosofico e teologico dell'oriente cristiano e la sapienza di alcune grandi figure spirituali dell'ortodossia, il simposio desidera riscoprire la relazione feconda di questi due poli costitutivi del vivere umano. Momento di sintesi e punto di irradiazione della dinamica spirituale tra comunione e solitudine è chiamata a essere l'esperienza monastica, cui è dedicata un'ampia tavola rotonda, occasione di ascolto di alcune delle più autorevoli guide spirituali del monachesimo contemporaneo d'oriente e d'occidente.

Apriranno i lavori la prolusione del **priore di Bose, Enzo Bianchi** e la relazione del vescovo serbo **Irinej di Ba?ka** (Novi Sad) su *Chiesa ed esperienza monastica*. La specificità della comprensione cristiana della dimensione comunitaria della vita spirituale, e dell'essenziale solitudine dell'incontro con Dio, sarà poi affrontata nelle sue radici bibliche (**Petros Vassiliadis**, Tessalonica), e nei suoi sviluppi nella tradizione patristica (**Michel Van Parys**, Chevetogne; **Sabino Chialà**, Bose) e monastica in oriente (**Kriton Chryssochoidis**, Atene; **Tat'jana Karbasova**, **Tat'jana Rudi**, San Pietroburgo; **Gleb Zapal'skij**, Mosca) e in occidente (**Armand Veilleux**, Scourmont).

L'approfondimento che il pensiero personalistico ortodosso riserva alla concezione di persona e comunione (**Konstantinos Agoras**, Atene; **Konstantin Sigov**, Kiev), introdurrà poi la riflessione sull'oggi del binomio di "comunione e solitudine", che proseguirà con la lettura dell'esperienza di due eremiti contemporanei, padre Cleopa di Sihastria (1912-1998) e padre Porfyrios di Kafsokalyvia (1906-1991), presentati dal metropolita **Serafim di Germania** e da **Athanasios N. Papathanassiou**, e con la Tavola rotonda dedicata all'esperienza monastica contemporanea, *Vivere in comunione, vivere in solitudine*, cui prenderanno parte, tra gli altri, l'Arcivescovo **Feognost di Sergijev Posad**, superiore della Lavra della Trinità di San Sergio (Mosca), il vescovo **Nazarij di Vyborg**, superiore della Lavra della Trinità di Sant'Alessandro Nevskij, (San Pietroburgo), l'igumeno **Damaskinos (Gavalas)** del Monastero del profeta Elia, Santorini, sr. **Myriam** del Monastero della Panaghia di Sayde, e padre **Andrej (?ilerdži?)** (Monastero dei Santi Arcangeli, Kovilj).

La giornata conclusiva approfondirà le molteplici valenze della dimensione solitaria e comunitaria della vita spirituale per l'uomo contemporaneo negli interventi dell'archimandrita **Kirill (Hovrun)** e del metropolita **Kallistos di Diokleia**, delegato del Patriarca di Costantinopoli **Bartolomeo I**.

Un valore particolare rappresenta sul piano ecumenico la presenza delle delegazioni ufficiali delle Chiese d'oriente e d'occidente.

Per la Chiesa Cattolica sono attesi mons. **Brian Farrell** segretario del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, insieme con p. **Milan Žust** s.j., don **Andrea Palmieri** esuor **Barbara Matrecano**, del medesimo dicastero; l'arcivescovo **Antonio Mennini**, nunzio apostolico presso la Federazione russa; il cardinale **Achille Silvestrini,** prefetto emerito della Congregazione per le Chiese Orientali**;** mons. **Piero Marini**, presidentedel Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali e mons. **Mansueto Bianchi**, vescovo di Pistoia e presidente della Commissione CEI per l'ecumenismo e il dialogo. Nel corso dello svolgimento dei lavori interverranno inoltre alcuni vescovi della Conferenza episcopale Piemontese, tra cui il suo segretario, mons. **Arrigo Miglio**, vescovo di Ivrea, e mons. **Gabriele Mana**, vescovo di Biella e ordinario del luogo.

L'arcivescovo **Feognost di Sergijev Posad** guiderà la delegazione del Patriarcato di Mosca, composta dal vescovo **Teofilakt di Brjansk e Sevsk**, dall'archimandrita **Filipp (Ryabykh)** e dallo ieromonacop. **Aleksij (Zavidonsky).** La Chiesa ortodossa di Grecia sarà rappresentata dai metropoliti **Ignatios di Dimitriados, Daniil di Kessariani, Vironas e Hymettos**

e dal vescovo **Ioannis di Thermopyli.**

Parteciperanno inoltre in rappresentanza ufficiale delle loro Chiese il metropolita **Serafim di Germania** e il vescovo **Ioachim di Roman e Bac?u** (Chiesa ortodossa romena), il metropolita **Grigorij di Veliko Tarnovo** e il vescovo **Kiprian di Traianopol** (Chiesa ortodossa bulgara), i vescovi **Volodymyr di Robin'ky** (Chiesa ortodossa ucraina, Patriarcato di Mosca), e **Stefan di Turov e Mozyrsk** (Esarcato di Bielorussia Patriarcato di Mosca), p. **Ruben (Zargaryan)** (Chiesa apostolica armena), delegato del Catholikos di tutti gli armeni Garechin II; l'archimandrita **Athenagoras (Fasiolo)** (Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e di Malta), il rev. **Jonathan Goodall** delegato del vescovo di Canterbury Rowan Wiliiams e la dr. **Tamara Grdzelidze** delegata delConsiglio Ecumenico delle Chiese di Ginevra. Da segnalare inoltre la presenza del prof. **Anatolij Krasikov** di Mosca, del prof. **Spyridon Kontoyannis** dell'Università di Atene, del prof. **Pantelis Kalaitzidis** di Volos, del prof. **Gelian M. Prochorov** dell'Accademia delle Scienze di San Pietroburgo, del prof**. Hugh Wybrew** di Oxford.

Il programma del convegno è stato elaborato in collaborazione con le chiese ortodosse dal comitato scientifico presieduto da p. **Enzo Bianchi**, e composto da p. **Hervé Legrand** (Paris), p. **Michel van Parys** e dai prof. **Antonio Rigo** (Università di Venezia) e **Roberto Salizzoni** (Università di Torino).

Il percorso tracciato desidera offrire uno spazio di incontro fraterno tra le diverse chiese cristiane, di comunione e condivisione delle loro multiformi tradizioni spirituali, come testimonia anche la straordinaria adesione di **numerosi monaci e monache**, provenienti da monasteri ortodossi (Grecia, Russia, Bulgaria, Romania, Monte Sinai, Georgia, Armenia) e cattolici (Belgio, Francia, Italia, Svizzera, Ungheria).